

CORTINA

È polemica sul nuovo bando per il Codivilla

Sindacati preoccupati per il futuro dei dipendenti. La Fp **Cgil** invoca la gestione pubblica e l'Oras attende il nuovo privato

BELLUNO

«Il problema creatosi con il bando dell'Azienda Zero dimostra che l'ospedale Codivilla è pubblico. E visto che la Regione parla sempre di rilancio della montagna, potrebbe cominciare a farlo dal settore della sanità, affidando la gestione di questa struttura all'Usl 1 Dolomiti. Sono sicuro che Rasi Caldogno saprebbe dargli la giusta dignità e rilevanza». Parole di Gianluigi Della Giacoma, segretario della Fp **Cgil**, da sempre contrario all'operazione di privatizzazione del Codivilla.

La mancata assegnazione del bando per la gestione dell'ospedale ampezzano per eccesso di ribasso (l'Azienda

Zero si è vista costretta a ripubblicare la gara su un portale telematico della Regione Lombardia) non ha lasciato indifferenti né i sindacati né la stessa Oras, la società che manda avanti in via provvisoria la struttura in attesa dei nuovi gestori. «Questo rinvio del bando», prosegue Della Giacoma, «non fa che creare incertezza sul futuro stesso della struttura. E trovo davvero grave che l'Azienda zero, che tanto è costata al Veneto, non sia nemmeno in grado di gestire un appalto del genere, dovendo ricorrere alla piattaforma della Regione Lombardia».

La situazione creatasi, con la necessità di bandire una nuova gara, che questa volta si

baserà sull'offerta migliore e quindi al ribasso, preoccupa anche il segretario della Fp Cisl, Fabio Zuglian: «Vigileremo affinché i patti che abbiamo sottoscritto prima della gara iniziale vengano rispettati: tutto il personale operante attualmente al Codivilla dovrà essere assorbito dal nuovo gestore, con gli stessi trattamenti economici e inquadramenti. Il nostro compito è tutelare i dipendenti. E su questo non cederemo».

Ad auspicare che la vicenda possa risolversi al più presto e che venga designato il gestore privato dell'ospedale, è lo stesso amministratore delegato dell'Oras, Francesco Rizzardo. La gestione attuale, infatti,

continua ad essere in perdita. E anche se i costi aggiuntivi, come da convenzione, verranno colmati dalla Regione, il problema finanziario resta. «Stiamo operando con posti letto ridotti, garantendo la riabilitazione tradizionale e pneumologica, l'attività ortopedica normale e ambulatoriale, la Radiologia e il punto di primo intervento. Credo che ai primi del 2019 ci sarà il nuovo gestore: entro marzo deve essere tutto già cantierato. A mio parere, per il 2021 l'ospedale, nelle parti che servono, sarà operativo, per il resto ci vorrà più tempo. Alle fine, però, i cortinesi potranno contare su un ospedale importante». —

Paola Dall'Anese



L'ospedale Codivilla di Cortina